

ACQUE E AMBIENTE MARINO COSTIERO				2015	
Qualità dei corpi idrici superficiali e ambiente marino costiero					
- Classificazione delle acque di balneazione					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Classificazione delle acque di balneazione	S	DAP ARPA Puglia - Ministero della Salute			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare lo stato di qualità delle acque destinate alla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/2008	***	2011-2015	P		↑

In analogia con quanto previsto da ISPRA nell'Annuario dei dati ambientali 2015, l'indicatore "Balneabilità e qualità delle acque di balneazione" è sostituito dall'indicatore "Classificazione delle acque di balneazione", in virtù della Direttiva 2006/07/CE, che prevede l'assegnazione di una classe di qualità a ogni tipologia di acqua di balneazione.

Descrizione indicatore

Su mandato della Regione Puglia - Assessorato alla Sanità, nel 2010 ARPA Puglia ha avuto il compito istituzionale di controllare le acque di balneazione ai sensi del D.Lgs. n° 116 del 30 maggio 2008, di recepimento della Direttiva 2006/7/CE; il citato D.Lgs. è stato reso attuativo dal D.M. 30/3/2010¹.

La nuova normativa apporta delle sostanziali modifiche al D.P.R. 470/1982 (vigente sino alla stagione balneare del 2009), che di fatto sostituisce. In particolare, il criterio per la definizione e la classificazione delle acque di balneazione si basa essenzialmente sul concetto di previsione e valutazione del rischio sanitario, dando meno importanza all'idoneità più o meno temporanea delle acque.

In questa ottica sono variate le frequenze di prelievo ed i parametri da analizzare; il monitoraggio è effettuato esclusivamente nelle acque destinate alla balneazione con frequenza mensile nel periodo Aprile-Settembre di ogni anno, controllando solo due parametri di tipo microbiologico: Enterococchi fecali ed *Escherichia coli* (indicatori di inquinamento di origine antropica).

Tenendo dunque conto della nuova normativa, con le Delibere della Giunta Regionale Pugliese dal n. 2465 al n. 2470 del 16 Novembre 2010, l'85% circa dell'intero litorale regionale pugliese è stato definito come destinato alla balneazione; la rimanente parte è risultata inibita a priori in quanto destinata da altri usi (aree portuali, aree militari, zone "A" delle aree marine protette), o non balneabile per inquinamento (immissioni di corsi d'acqua e scarichi di natura urbana ed industriale).

Obiettivo

L'obiettivo è valutare lo stato di qualità delle acque di balneazione, in relazione ai fattori di contaminazione fecale e, quindi, igienico-sanitari. Esso consente inoltre di procedere ad una stima indiretta dell'efficacia dei

¹ Il DM 30/3/2010 è stato pubblicato sulla G. U. del 24 maggio 2010, S.O. n° 97.

sistemi di trattamento delle acque reflue, valutando nel tempo l'efficacia di eventuali misure di risanamento adottate.

L'indicatore verifica lo stato di qualità delle singole acque destinate alla balneazione, controllando solo due parametri di tipo microbiologico - Enterococchi fecali ed *Escherichia coli*, le cui concentrazioni limite per consentire la balneazione sono state stabilite dal D.Lgs. 30 maggio 2008 n° 116 e s.m.i rispettivamente in 200 UFC/100 ml e 500 UFC/100 ml.

La successiva classificazione si basa su un giudizio di qualità ripartito in 4 classi - eccellente, buona, sufficiente e scarsa -, ottenuto utilizzando un calcolo statistico (valutazione del 95° percentile - o 90° percentile - della normale funzione di densità di probabilità log 10 dei dati microbiologici) applicato sui dati di monitoraggio riferiti alle ultime 4 stagioni balneari. I risultati della classificazione sono utilizzati per definire percentuali di qualità a scala regionale e provinciale.

Stato indicatore - anno 2015

Dei circa 995 km di costa pugliese, 838,4 km sono individuati quali destinati alla balneazione, ripartiti in 616 acque di balneazione; i punti di monitoraggio sono fissati all'interno di ciascuna acqua di balneazione.

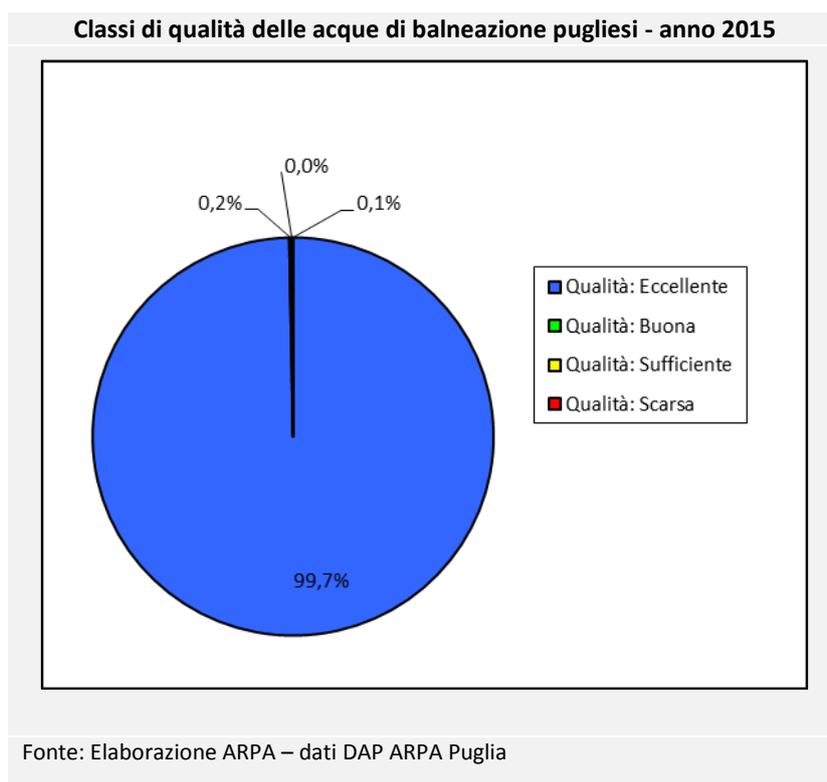
A titolo esemplificativo, si riporta la cartografia delle acque destinate alla balneazione della provincia BAT, con l'indicazione dei punti di monitoraggio controllati da ARPA Puglia.



Fonte: Elaborazione ARPA

La provincia di Foggia ha la percentuale più alta di costa destinata alla balneazione rispetto alla lunghezza totale della costa (96%); seguono nell'ordine le province di Lecce (90%), Bari e BAT (80%), Brindisi (74%) e Taranto (69%). Nelle province di Bari e BAT così come in quelle di Brindisi e Taranto, infatti, è di una certa rilevanza la diversa destinazione d'uso delle aree (zone portuali, aree marine protette, ecc.) e/o la presenza di scarichi.

Il monitoraggio effettuato nel 2015 ha permesso di procedere alla classificazione delle acque di balneazione regionali, evidenziando come il 99,7% della costa pugliese destinata alla balneazione sia in classe di qualità "eccellente".



La classificazione di qualità ottenuta per il 2015 evidenzia una situazione particolarmente positiva per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, per le quali il 100% delle acque destinate alla balneazione ha uno stato di qualità "eccellente"

Alcune criticità si evidenziano in provincia BAT, con lo 0,6% di acque in stato di qualità "scarsa", da attribuire principalmente all'influenza, sulla qualità generale delle acque, di immissioni di corsi d'acqua e canali per le acque pluviali, oltre che alla forte urbanizzazione delle zone costiere.

Percentuale di acque destinate alla balneazione per Provincia pugliese e relativa classificazione in classi di qualità - stagione balneare 2015

Provincia	Acque di balneazione		Qualità (%)			
	num	costa destinata alla balneaz. rispetto alla costa totale (%)	Eccellente	Buona	Sufficiente	Scarsa
Foggia	194	96	99,8	-	-	0,2
Barletta-Andria-Trani	46	80	97,5	2	-	0,6
Bari	78	80	99,1	0,9	-	-
Brindisi	88	74	100	-	-	-
Lecce	139	90	100	-	-	-
Taranto	71	69	100	-	-	-
PUGLIA	616	84	99,7	0,2	-	0,1

Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

Trend indicatore (2011-2015)

I risultati del monitoraggio realizzato nel quinquennio in esame (2011-2015) hanno permesso di valutare la classificazione di qualità per le acque destinate alla balneazione dalla Regione Puglia.

Le acque in classe “eccellente” registrano un progressivo aumento, con la contestuale diminuzione delle acque in classe “scarsa”.

Regione Puglia - classificazione in classi di qualità delle acque destinate alla balneazione (2011-2015)

PUGLIA	Classificazione di Qualità (%)			
	Eccellente	Buona	Sufficiente	Scarsa
2011	98,1	0,8	0,7	0,4
2012	98,4	1,1	0,4	0,1
2013	99,5	0,3	0,1	0,1
2014	99,6	0,2	0,1	0,1
2015	99,7	0,2	-	0,1

Fonte: Elaborazione ARPA – dati DAP ARPA Puglia

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)